



UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

D. R. 72 del 01/04/2025

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "UnitelmaSapienza";
- VISTO** l'Avviso emanato con D.D. MUR n. 47 del 20/02/2025 – Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato;
- VISTA** la pubblicazione degli elenchi di cui all'art. 8, comma 6, delle suddetto Avviso relativamente alle posizioni riconosciute ad UnitelmaSapienza;
- TENUTO CONTO** della necessità di procedere all'avvio delle procedure di selezione per il conferimento di "Contratti di Ricerca".

DECRETA

Art. 1 – (Oggetto)

È indetta una procedura selettiva per l'attribuzione di n. 1 Contratto di Ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, nel settore scientifico disciplinare SPS/14 (Storia e Istituzioni dell'Asia) – Gruppo Scientifico Disciplinare 14/CSPS-04 presso il Dipartimento di Diritto e Società Digitale avente il seguente titolo: "Patrimonio culturale e identità nazionale nelle società dell'Iran e dell'Iraq contemporanei" (**CUP B87G25000090006**).

Art. 2 (Progetto di Ricerca)

Il progetto si propone di analizzare il ruolo del patrimonio culturale dell'Iran e dell'Iraq di oggi, caratterizzato in entrambi i Paesi da una tradizione che presenta una straordinaria profondità cronologica e varietà etnica e religiosa, nella definizione contemporanea delle rispettive identità nazionali.

L'indagine si articolerà su tre linee principali:

1. Dimensione storico-politica – Descrizione dell'evoluzione storica del concetto di identità nazionale in entrambi i Paesi, in epoca moderna e contemporanea.
2. Patrimonio immateriale e memoria collettiva - Studio delle pratiche culturali e religiose desunte dalla tradizione, evidenziando se e come questi elementi fungano da strumenti di coesione sociale o, al contrario, di conflitto identitario. In questa parte della ricerca si analizzeranno le attività di digitalizzazione e divulgazione nei media del culturale all'interno dei due paesi, sia da parte delle politiche governative che da quello della società civile.
3. Conservazione, politiche culturali, e strumentalizzazione del patrimonio - Esame delle politiche culturali dei due Stati (incluse le legislazioni relative), del ruolo degli attori internazionali e dell'uso del patrimonio a fini ideologici e politici, sia internamente che esternamente ai due Paesi.

Oltre alle fonti storiche e al materiale di archivio, la ricerca si avvarrà di interviste specifiche, effettuate nei due Paesi, in cui saranno interpellate figure appartenenti al mondo della politica, dell'arte, della letteratura e della società civile.

Responsabile Scientifico del Progetto: Prof. Mario Carta.



Art. 3 (Profilo richiesto)

Il candidato deve possedere un PhD in studi storico - culturali o socio- Medio Oriente e deve avere un ampio spettro di pubblicazioni sulle tematiche relative al settore interessato; deve avere una dimostrata capacità di lavorare sul campo in ambito mediorientale (con speciale riguardo a Iran e Iraq), anche su tematiche inerenti il patrimonio culturale; il candidato deve, infine, possedere una solida competenza linguistica nelle lingue persiano e arabo.

Art. 4 – (Durata ed importo del contratto)

Il contratto avrà la durata di 24 mesi per un importo lordo onnicomprensivo annuo di € 45.000,00, che sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale importo, ad esclusione dei casi di interruzione dell'attività. Il contratto sarà regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 – (Fondi di riferimento)

La spesa per la copertura del contratto gravano sui finanziamenti previsti dal D.D. MUR n. 47 del 20/02/2025.

Art. 6 – (Requisiti di ammissione)

Alla procedura possono partecipare i candidati possessori del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all' estero, che hanno svolto un periodo di formazione e ricerca, di almeno 3 mesi, all'estero e rientrano nella definizione di "giovane ricercatore" di cui all'art. 1, comma 8, del D.D. MUR n. 47 del 20/02/2025.

Non sono ammessi alla selezione il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle istituzioni di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge 240/2010, nonché di coloro che hanno usufruito di contratti di cui all'art. 24 della suddetta legge.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 7 – (Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e scannerizzata, corredata dai titoli e dalle eventuali pubblicazioni, deve pervenire da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo p.e.c. unitelmasapienza@pec.it entro il termine perentorio stabilito in 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sull' albo on line dell'Ateneo.

Nella domanda, rivolta al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione;



- di possedere i requisiti previsti dall'art. 6 del bando;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- di non essere dipendente di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 8 – (Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli:

- certificato di laurea con voto (o titolo equipollente se preso all'estero);
- certificato di dottorato di ricerca con voto (o titolo equipollente se preso all'estero);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di periodo di formazione e ricerca, di almeno 3 mesi, all'estero;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della procedura selettiva (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- pubblicazioni scientifiche;
- progetto di ricerca.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

Tutta la documentazione dovrà essere inviata in formato PDF all'indirizzo PEC di cui all'art. 7.

Art. 9 – (Criteri di valutazione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione e comprenderanno le seguenti voci:

- a. progetto di ricerca;
- b. voto di laurea magistrale, specialistica, o conseguita in base al precedente ordinamento o conseguito all'estero;
- c. voto del dottorato di ricerca o titolo conseguito all'estero;
- d. diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- e. pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- f. altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali (devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa);
- g. pertinenza dei titoli di studio con il progetto di ricerca presentato, ovvero con gli obiettivi di ricerca che il vincitore della selezione sarà chiamato a svolgere;



- h. coerenza del profilo complessivo del candidato rispetto ai contenuti del progetto di ricerca presentato, ovvero rispetto al programma di ricerca che il vincitore della selezione sarà chiamato a svolgere;
- i. eventuale colloquio, se stabilito dalla Commissione.

Art. 10 – (Prova d'esame)

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati e del progetto di ricerca proposto, eventualmente integrata da un colloquio e dall'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca.

L'avviso di convocazione all'eventuale colloquio deve essere notificato a mezzo PEC ai singoli candidati.

Art. 11 – (Commissione esaminatrice)

La Commissione, composta da tre docenti, è nominata dal Rettore tra personale docente e ricercatore di "UnitelmaSapienza" o di altro Ateneo appartenenti allo specifico Settore Scientifico-Disciplinare o settore affine in relazione al quale s'intende conferire il Contratto di Ricerca, individuati dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura selettiva, successivamente all'emissione del Bando di selezione, nel rispetto, ove possibile, del principio della equilibrata composizione di genere.

Art. 12 – (Esiti della selezione)

Al termine dei propri lavori la Commissione giudicatrice, sulla base della valutazione comparativa dei titoli, delle pubblicazioni, del progetto di ricerca e dell'eventuale colloquio, dichiara il candidato vincitore.

Gli atti della Commissione sono approvati, previa verifica della loro regolarità amministrativa, con Decreto Rettorale, il quale dispone anche la chiamata del candidato vincitore. Il provvedimento di approvazione degli atti concorsuali e di chiamata del candidato vincitore è pubblicato sull'albo on line di Ateneo.

Art. 13 – (Conferimento del Contratto di Ricerca)

L'incarico è conferito mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

L'Ateneo, nell'ambito del proprio potere discrezionale, si riserva di non procedere al conferimento dell'incarico.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

L'Università verificherà la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte che sono condizioni necessarie per il perfezionamento e il mantenimento del contratto, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 14 – (Diritti e doveri)

I ricercatori debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono. I compiti attribuiti agli assegnisti devono riguardare le attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico.



Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature dell'Università ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'Università stessa.

I ricercatori sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento di afferenza una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

I ricercatori possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate. Il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 15 – (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca. Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche. I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo dei soggetti di cui al comma 1, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 16 – (Risoluzione del rapporto)

L'interruzione o sospensione, senza giustificato motivo, dell'attività di ricerca comporta la risoluzione ipso iure del contratto.

Art. 17 – (Pubblicità)

Il bando relativo alla presente procedura verrà pubblicato sull' albo on line dell'Università e sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e per il suo tramite all'Unione Europea.

Art. 18 – (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dott. Davide Bartoli (davide.bartoli@unitelmasapienza.it), Contratti, Convenzioni e Servizi Legali, Unitelma Sapienza, P.zza Sassari 4, Roma.

Art. 19 – (Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento UE 2016/79 in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il Rettore
Bruno Bottà

